

Ravenna
Comprata con zero lire
la Mecnavi
Il padrone ora è Di Donna

La Shell Officine Cavazza SpA presieduta da Leonardo Di Donna (ex presidente dell'Eni), ha firmato ieri pomeriggio il contratto di acquisto della Mecnavi dei fratelli Arienti, l'azienda cantieristica ravennate direttamente coinvolta nella sciagura della «Elisabetta Montanari», che il 13 marzo scorso costò la vita a tredici operai. L'operazione di acquisto è avvenuta a costo zero.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
CLAUDIO VISANI

RAVENNA I nuovi proprietari si accolleranno tutti i debiti della Mecnavi (si parla di una esposizione di alcuni miliardi). Enzo Arienti, procuratore della Mecnavi («l'imprenditore d'assalto» che non voleva i sindacati in azienda) dovrebbe restare per sessanta giorni consulente del nuovo gruppo imprenditoriale. Il tempo per formalizzare il passaggio delle consegne, dopo di che dovrebbe uscire definitivamente di scena. Ma il condizionamento appare più che mai d'obbligo. Per il momento il passaggio di proprietà è stato fatto «in nome e per conto di società da definire». Le trattative per conto del gruppo di Di Donna sono state condotte da Lucio Lucidi, procuratore della Shell e consulente della Sirco, una delle sette società del gruppo, coinvolta anch'essa, con due morti, nella sciagura del 13 marzo (la Sirco era una delle quattro ditte del sub-appalto). La nuova cordata imprenditoriale ha rilevato la Mecnavi con tutti i relativi dipendenti. Lo sbarco di Di Donna a Ravenna non si fermerà probabilmente al porto. Infatti la

Un'altra giornata di lavoro del «partito della mediazione»
L'impegno della Cgil e del Pci, e quello dei «guastatori»
Genova: accordo più vicino

Il «partito della mediazione» a Genova sta lavorando per raggiungere l'accordo che consenta il riciclo del porto. La soluzione positiva - per cui sono impegnati a fondo anche Cgil e Pci - sembra ormai a portata di mano. Ma non mancano neppure i guastatori. Ieri sera a colloquio nell'ufficio del sindaco D'Alessandro e i consoli della compagnia portuale.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PAOLO SALETTI

GENOVA Il «partito della mediazione» ha lavorato anche ieri per raggiungere una soluzione nella vertenza portuale e il risultato, a tarda ora, sembra ormai a portata di mano. Nel pomeriggio si è svolta nella sede del sindaco, una riunione alla quale erano presenti il presidente della Regione Magnani e della Provincia Moni, il presidente del Consorzio D'Alessandro, due viceconsoli della Compagnia portuale (Fusaro e Mangini) ed una rappresentanza della Cgil e della Fil. Scopo della riunione era quello di disporre di un documento che, presentato al sindaco, avrebbe consentito di avviare le trattative con i guastatori. Mentre in Comune si lavorava per una soluzione positiva, verso la quale hanno spinto

istituzioni. Non si trattava naturalmente di questioni filologiche ma di sostanza per le quali i portuali avevano chiesto adeguate spiegazioni. Queste, a quanto pare, ci sono state e la riunione ha discusso come questi chiarimenti dovessero essere definiti pubblicamente e individuato una possibile soluzione nell'aggiungere al testo proposto da Comune, Provincia e Regione, brevi note esplicative sulle quali Compagnia e Cap dovevano impegnarsi. Superate le questioni di metodo e di sostanza l'accordo dovrebbe quindi non avere più ostacoli, anche se l'esperienza del passato induce alla cautela nelle previsioni. Mentre in Comune si lavorava per una soluzione positiva, verso la quale hanno spinto

con forza la Cgil ed il Pci, non sono mancati i «guastatori». Anche ieri Cisl e Uil non si sono fatti vedere, sottolineando la loro opposizione ed il loro disinteresse. Ci sono poi le vedove dello scontro che avevano pensato di fare la campagna elettorale sulle macerie del porto - come aveva suggerito lo stesso D'Alessandro nella sua ultima relazione - e l'idea di una soluzione costruttiva li getta nella disperazione. Ma ci sono anche pericolosi ritorni di egosmo corporativo. L'auspicio è quello che oggi il partito dei «guastatori» sia battuto nell'interesse del porto e della città e ritorni la pace in banchina. Rimettere in funzione il porto non sarà comunque cosa facile. La ripresa a pieno

Borsa
Bnl riprende il 25
la trattazione continua
Consob sta a guardare

MILANO La Banca nazionale del lavoro riprenderà tra dieci giorni, il 25 maggio prossimo, la trattazione continua dei titoli azionari per i clienti italiani. La decisione, annunciata in un primo tempo, è stata poi seccamente smentita con una dichiarazione del responsabile dell'ufficio Borsa e Titoli della banca, Antonio De Lorio, e quindi definitivamente confermata in serata da un comunicato ufficiale. Un piccolo giallo che per il momento rimane senza spiegazione.

La banca ha assunto la decisione nel corso della riunione del consiglio di amministrazione dell'altro giorno. L'istituto fonda la legittimità della propria iniziativa su un passo del documento della Consob sulla riforma del mercato borsistico, che la commissione ha licenziato nella sua seduta definitiva proprio ieri. Dice la Consob a un certo punto che «nelle more della nuova disciplina legislativa e prevista l'ammissibilità delle iniziative volte ad utilizzare circuiti telematici per le proposte di negoziazione di titoli quotati in Borsa, riservando alla Consob eventualmente di fissarne le condizioni». Una apertura che la Bnl non si è fatta ripetere due volte, e che l'annuncio di ieri intende in sostanza forzare. Nel vuoto legislativo in cui ci si trova ognuno cerca di tirare acqua al suo mulino. Non avendo strumenti per impedire questa pratica - che facilita il ruolo di intermediazione

Tutto il sistema-porti va riformato

TRIESTE Il sistema portuale italiano è in crisi. È necessario rinnovarlo tenendo conto del futuro dei porti e concluso da Donatella Turotta della segreteria della Cgil. Sono stati due giorni di interessante dibattito dal quale è emerso che il rinnovamento dei porti non deve avvenire forzatamente attraverso la linea di D'Alessandro, ma anche con altre positive esperienze. Come quella ad esempio operata a Trieste - e ripresa dal presidente dell'Ente porto Zanetti portando il saluto al convegno - basata sulle

impostazioni delle relazioni sul dialogo e la comprensione del settore portuale nell'ambito del sistema di trasporti operando sui sette sottosistemi previsti dal piano generale dei trasporti. È necessario separare la programmazione dalla gestione assicurando la operatività alle compagnie superando così l'attuale stato di confusione. A questo proposito è stata elaborata una adeguata proposta di legge basata su due punti principali: conferma della natura pubblica dei porti e garanzia delle riserve di lavoro alle

compagnie. All'interno dei porti - è stato rilevato - devono essere possibili accordi tra le compagnie e gli altri soggetti operanti (enti, consorzi, utenti) in forme diverse per situazioni diverse, senza porre in discussione ruoli e prerogative di nessuno. I segretari nazionali di categoria della Cisl, Fusco, e della Uil, Liguori, hanno concordato sulla necessità della contrattazione e della negoziazione quale risposta per la credibilità dei porti. □ S.G.

BORSA DI MILANO

MILANO. Non è stata una partenza bella. Anzi. La seduta di ieri, la prima del ciclo di giugno, è indicativa dell'attuale fase negativa che attraversa la Borsa, un ciclo che si chiuderà proprio in coincidenza col voto. Gli elementi di incertezza

politica ed economica pesano, le novità non sono del tutto gradite (da ieri è più facile investire in titoli esteri, e di ciò i fondi esprimono soddisfazione); piovono su un mercato povero di clientela cingo aumenti di capitale alquanto onerosi

Italcable, Acqua Marcia, Pirelli e C., Sabaudia, Magneti Marelli) mentre una ottantina di titoli quotano ex dividendo (il prezzo del titolo si riduce di tanto) e non tutti questi titoli recuperano lo «stacco». Anche i valori maggiori battono la fiacca: se migliorano è di poco. FIR.C.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for various stock categories like Alimentari, Assicurative, Bancarie, etc.

CONVERSIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for convertible bonds.

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for third market securities.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for bonds.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for government securities.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Chiusa, Var. % for investment funds.

I CAMBI

Table with columns: Denaro, Chiusa, Var. % for exchange rates.

ORO E MONETE

Table with columns: Denaro, Chiusa, Var. % for gold and currencies.

INDICI MIB

Table with columns: Valore, Prc., Var. % for MIB indices.